



## **TURNI DI LAVORO; LA VERITA' NIENT'ALTRO CHE LA VERITA'....**

Le nuove turnazioni di lavoro non sono gradite ai colleghi dei reparti, non permettono più di godere due giorni di riposo consecutivi e questo è un motivo più che valido per lamentarsi.

Due giorni di riposo consecutivi, più lo smonto notte, permettono di organizzarsi meglio la vita di godere di un vero distacco dal nostro lavoro sempre più pesante ed impegnativo.

Il balletto sui turni di lavoro è vecchio, 10 anni fa circa, abbiamo dovuto mostrare i denti per decidere della nostra vita.

Lo Slai Cobas nasce a Milano proprio perché i delegati di questo istituto, nessuna organizzazione sindacale esclusa, avevano accettato di cambiare i turni di lavoro, nonostante la maggioranza assoluta dei turnisti si era espressa contraria, in quel tempo i delegati firmarono la sperimentazione, che durò più di un anno. Sarebbe continuata per sempre se non si fosse organizzato il dissenso. L'impegno e la determinazione dei lavoratori di tutti e tre gli istituti l'impegno dello Slai Cabs, blocco quella manovra e si torno al mattino notte, che conosciamo.

Quelli che si "sperimentarono allora erano identici a quelli che ci hanno imposto attualmente salvo qualche particolare.

I desideri dei lavoratori, come ben sappiamo, devono collimare anche con la volontà dei delegati della RSU, oggi sappiate che sono pochi i delegati che vogliono veramente battersi per affrontare e risolvere questo problema.

Dal canto nostro ci siamo schierati in ogni trattativa a favore delle turnazioni vecchie, proponendo anche iniziative per far contare le nostre decisioni, sta di fatto che abbiamo organizzati tre presidi presso l'istituto Redaelli di Milano, senza l'appoggio di nessun'altra organizzazione sindacale.

La proposta di sperimentare una striscia turno M-P -N-S-R-M-M-P-N-S-R-R era gradita a molti colleghi, e poteva risolvere il problema in modo meno traumatico, non è stata accettata.

## **I SOLDI SONO UNA MERCE CHE HANNO IL SOLO VALORE DI SCAMBIO MA NECESSARIA**

Lo Slai Cobas, più di una volta a portato in tasca ai colleghi soldi solo con una firma su un ricorso. Con il supporto della maggioranza dei lavoratori e con la lotta, oggi anche noi avremmo avuto tutte le progressioni orizzontali come negli altre aziende sanitarie con qualche soldino in più nella busta paga.

La campagna elettorale spesso costringe a dire delle baggianate per recuperare voti, non è il nostro caso, 120 colleghi si sono trovati in busta paga dai 700 euro agli ottocento lordi, per tre anni di arretrati, per 10 minuti al giorno necessaria ad indossare la divisa.

Qualche tempo fa altri 500 e passa euro ad altre colleghe che l'azienda non aveva pagato un euro di premio incentivante, nonostante non avessero fatto nessuna assenza nell'anno.

Abbiamo vinto qualche causa di lavoro per educare la direzione ad essere più corretta.

Il ricorso cambio tuta, era stato organizzato qualche tempo fa con il dissenso di molti delegati, gli stessi che oggi compongono la RSU, perché a loro dire vincere avrebbe creato problemi economici all'azienda.

Stranamente questa filosofia viene sempre a galla, delegati sindacali che si preoccupano se il nostro Ente chiude i bilanci in passivo, hanno paura del commissario, e sostengono che una gestione a perdere può portare l'A.S.P. verso la fondazione.

Una valutazione errata che porta acqua al mulino dei dirigenti perché in questo modo possono giustificare il perché tengono i cordoni della borsa sempre chiusi.

I milioni di euro che gli amministratori gestiscono soldi prodotti dal nostro lavoro, molti sono stati donati da altrettanti benefattori, come l'ultima donazione in ordine di tempo del 2007, di circa un milione di euro.

**Per non impoverirci economicamente e politicamente è necessario chiedere l'aumento dello stipendio i soldi ci sono che li tirino fuori.**

Nelle sei settimane bisognava lavorare 11 giorni fino alle 15,30, avrebbe sovrapposto per troppo tempo chi rientrava con il pomeriggio e chi doveva smontare la mattina, secondo i dirigenti avremmo lavorato poco,

La proposta era stata fatta per dimostrare la disponibilità ad una trattativa che tenesse conto dei bisogni dei turnisti e che permettesse un vero recupero psicologico.

I colleghi non abbandonino la voglia di farsi valere, i delegati della nuova Rsu dovranno fare i conti con questo problema, anche con la lotta dobbiamo ritornare ad avere turni graditi a tutti.

Due giorni di riposo consecutivo, oppure ritorno ai vecchi turni mattino/notte !

La vicenda turni a fatto nascere lo Slai Cobas, su questo problema ci impegneremo ancora fino ad una soluzione che vada bene ai lavoratori non ai dirigenti.

**CON IL VOSTRO VOTO E LA VOSTRA PARTECIPAZIONE POSSIAMO DECIDERE ANCORA UNA VOLTA DELLA NOSTRA VITA ED IMPORRE AI SIGNORI DI VIA OLMETTO TURNI CHE DECIDIAMO NOI. NESSUNA STRADA E' PRECLUSA LA QUESTIONE E' ANCORA APERTA, LE NUOVE R.S.U. SI DOVRA' MUOVERE IN QUESTO SENSO, NOI SAREMO DELLA PARTITA.**

**DARETE ANCORA IL VOTO  
A DELEGATI FACCENDIERI  
O COMPAGNI SINCERI CHE  
SI BATTERANNO OGGI PIU' DI IERI !**

L'alito fetido del controllo minuzioso e dei provvedimenti disciplinari sta ammorbando le vite di tutti i lavoratori italiani, sta cambiando le nostre vite. Anche negli istituti dell' A.S.P., capi reparti, dirigenti di vario grado, scrutano ogni nostro movimento, informano la zia di via Olmetto che sanziona tutti con provvedimenti i rimproveri senza pietà.

Ogni nostra sicurezza è messa in discussione; con le nuove turnazioni, non sappiamo più come comportarci durante la malattia, non sappiamo se la festività matura prima o dopo il turno, in quale giorno di malattia ci controlleranno, anche sulle giornate di ferie addio certezza. Le festività perse come verranno riconosciute dopo l'accordo con la RSU ?

Oltre ai soldi serve anche lavorare tranquilli, una tranquillità che con il tempo stiamo perdendo insieme ai diritti sanciti dalle leggi, e continueremo a perdere se non ci attrezziamo.

Le prestazioni lavorative non bastano più, i ritmi sono sempre in aumento, il personale. Diminuisce. Si sostituisce al cameratismo tra colleghi la diffidenza il sospetto, quello che non fai tu sono costretto a farlo io, e via di questo passo.

**QUESTE SONO LE NUOVE REGOLE DEL LAVORO CHE DOBBIAMO COMBATTERE.**

Dobbiamo chiederci però perché è stato possibile tutto questo, per i padroni privati e per gli amministratori pubblici è stato un viaggio tranquillo senza scosse e con poche contraddizioni.

Questi signori hanno usato sempre lo stesso metodo, hanno "responsabilizzato" i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, li hanno portati dalla loro parte.

Solo gli enormi consensi riconosciuti dai lavoratori a CGIL, CISL e UIL, hanno permesso che decine di migliaia di burocrati, si staccassero e si occupassero a tempo pieno di far funzionare l'enorme macchina di controllo sociale che sono le OO.SS. confederali.

Un controllo nazionale inscalfibile dal movimento e dalla volontà dei lavoratori, lontani a sudare nei luoghi di lavoro.

L'altro controllo, più articolato subdolo; nelle aziende e nei reparti, sono i delegati eletti dai lavoratori, che diventano responsabili di vari natura, veri e propri agenti della produttività, coinvolti nelle decisioni aziendali, sostenitori delle loro politiche.

Questo è quanto successo in questi ultimi 30, sia nelle aziende pubbliche che in quelle private, questa è una delle cause della nostra sconfitta.

Se guardiamo bene anche in questa azienda, ci accorgiamo che coloro che occupano oggi posti di comando hanno fatto esperienza nelle file sindacali. Che dire di delegati che devono tutti i giorni convivere con il ruolo conflittuale, proprio del delegato, e i conti da far quadrare, i progetti aziendale da condividere e portare avanti ?

Niente succede per caso, ogni processo ha il suo inizio, c'è da credere che i lavoratori sono soddisfatti di questa situazioni, lo hanno dimostrato con il loro voto e spesso con la loro paura, da anni si sente la stessa musica, ne mai sono cambiati i suonatori, se la classe non riesce a produrre di meglio dalla sua base, vuol dire che la coscienza è ancora da venire.

Sappiano i colleghi e i simpatizzanti che lo Slai Coabs nasce dalla base operaia per combattere contro tutto questo, ma in pochi non si vince, oggi più che mai serve l'impegno di tutti.

**VOGLIONO RIPORTARCI ALLA SCHIAVITU',  
UNA SCHIAVITU' MODERNA PIU' FEROCHE E  
UMILIANTE, CI VOGLIONO COLPIRE NEL  
BISOGNO NEL REDDITO, NON BASTA QUANTO  
E COME TI SEI IMPEGNATO PER ANNI A  
DARE ILMEGLIO DI TE PER GLORIA DEI TUOI  
CAPI, SE SBAGLI PAGHI SALATO IL TUO  
ERRORE, IL PREZZO LO DECIDONO LORO.**

Tutte le organizzazioni sindacali, hanno sottoscritto il famoso memorandum, in cui è sancito che solo la meritocrazia può stabilire chi avrà gli aumenti di stipendi, e a decidere questo possono interagire anche i parenti. **E' UNA FOLLIA !**

Questo accordo figlio di quello sugli aumenti del biennio, i cui arretrati prenderemo una volta che la finanziaria 2008 avrà individuato le disponibilità, sottoscritto anche dalle RdB per sedere nella stanza dei bottoni; ha avuto scarsa opposizione dove non è stato addirittura venduto per ottimo dai burocrati venditori di fumo e false promesse.

Tocca a noi giorno per giorno impedire che venga messo in atto.

**L'IMPEGNO DELLO SLAI COBAS NELLA RSU  
SARA' PER ABOLIRE IL MEMORANDUM E  
DIFENDERE LA DIGNITA' DI CHI LAVORA,  
CONTRO LA EMERITOCRAZIA !**

## **LE PROGRESSIONI ORIZZONTALI E LE R.A.R., DOTAZIONI ORGANICHE**

La proposta dei sindacati confederali per il rinnovo del CCNL non prevede che i 3 fondi, con i quali le aziende sanitarie pubbliche finanziano il **salario accessorio e le indennità di turno, lo straordinario,** vengano aumentati, sono stati riconfermati e basta.

La riduzione continua delle **dotazioni organiche** è l'altro obiettivo del governo e degli amministratori pubblici, purtroppo anche di quei sindacati responsabili e concertativi.

Anche per i 640 euro delle **Risorse Aggiuntive Regionali**, riconosciute alle A.S.P. dal 2006 niente è tranquillo, l'azienda vuole applicare l'accordo tra sindacato e regione, dove è stato stabilito di riparametrare gli importi e verificare gli obiettivi da raggiungere. Si tradurrà in un aumento dei carichi di lavoro per un compenso variabile e meritocratico.

I candidati che verranno eletti 19 al 22 di novembre di quest'anno si troveranno a fare i conti con questi problemi.

I delegati della CGIL, della CISL e della UIL avranno il coraggio è la voglia di disattendere alle direttive delle segreterie confederali, che hanno sottoscritto questi accordi ?

Alcuni di loro si presentano sostenuti dalla direzione, la loro campagna elettorale è basata su promesse di favori di dirigenti amici, altri chiedono il voto perché sono conoscenti o amici.

Il loro unico scopo è di togliere consensi a chi ostacola la politica della direzione, hanno sempre utilizzato il vostro consenso per raggiungere o mantenere posti privilegiati, facendo passare in questo modo quello che decidono in via Olmetto.

Anche i delegati delle RdB a maggioranza presenti nella RSU, non hanno tenuto fede ai loro programmi politici, i consensi che i lavoratori gli hanno da sempre riconosciuti sono stati utilizzati per sostituirsi ai confederali. Un sindacato fotocopia degli altri che ha ingannato i lavoratori diminuendo la potenzialità di lotta.

Su questi punti, i delegati dello SLAI COBAS, prepareranno un programma di lavoro tenendo presenti le difficoltà ma senza lasciarsi vincere da queste.

Costringeremo l'azienda ad impegnarsi per :

⇒ **Progressione orizzontale subito, per tutti senza divisioni e senza calcoli meritocratici**

⇒ **Turnazioni di lavoro che rispettino il bisogno dei due riposi consecutivi oppure ritorno ai vecchi turni. Sui questo punto chiameremo i colleghi alla lotta.**

⇒ **Dotazione organica che superi gli standard regionali e aumenti l'organico nei servizi e nei reparti.**

⇒ **Assunzione di tutti i precari in ruolo, tra cui i soci e le socie delle cooperative, concorsi per assunzioni a tempo indeterminato per tutte le qualifiche.**

⇒ **Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, possiamo cominciare con la mezza ora di pausa mensa pagata.**

⇒ **Lo SLAI COBAS continuerà con i ricorsi sulle festività svendute dalla RSU e sul cambio divisa.**



- **DELL'ORFANO MASSIMINO**      Redaelli Milano      O.S.S.
- **GALLETTA CARMELA**      Redaelli Milano      O.S.S.
- **MARCELLI CLARA**      Redaelli Milano      Inf. Prof.
- **PIAZZA ROSARIO**      Redaelli Milano      Oper. Tecn.
- **BRAMBILLA ADELE DANIELA**      Redaelli Milano      A.S.A.
- **FAVALLI PIETRO**      Sede Centrale      Impiegato
- **STEFA RAJMOND**      Redaelli Milano      Inf. Prof.
- **TARDINI CARMELA**      Redaelli Milano      Inf. Prof.
- **CURRERI PATRIZIA**      Redaelli Milano      O.S.S.
- **ANGELO SELINUNTE**      Golgi Abbiategrasso      A.S.A.
- **PAOLA GIOIA**      Golgi Abbiategrasso      F.Terapista
- **DE MARCO ALFONSINA**      Golgi Abbiategrasso      O.S.S.
- **LENTINI ANGELA**      Golgi Abbiategrasso      A.S.A.
- **SARDO GIANFRANCO**      Golgi Abbiategrasso      O.S.S.
- **MONICA MANIEZZO**      Golgi Abbiategrasso      O.S.S.
- **MILANESE DOLORES**      Redaelli Milano      O.S.S.
- **MATTAVELLI GIANPAOLO**      Redaelli Milano      Tecn. Laboratio

**Come si vota:** si possono dare due preferenze della stessa lista, non si possono votare delegati di liste diverse, non si può votare un simbolo e dare la preferenza al candidato di un'altra lista.  
Per sicurezza barrate il simbolo dello SLAI COBAS e indicati due candidati della stessa lista